

Da "luigi.cattivelli.46" <luigi.cattivelli.46@pec.it>  
"Sindaco Roma" <protocollo.gabinettosindaco@pec.comune.roma.it>,  
"protocollo.mun19@pec.comune.roma.it" <protocollo.mun19@pec.comune.roma.it>, "Polizia Mun  
A 14" <protocollo.poliziale.14montemario@pec.comune.roma.it>, "Dipartimento Tutela  
Ambientale" <protocollo.tutelaambientale@pec.comune.roma.it>, "Luca Montuori"  
<assessorato.urbanistica@comune.roma.it>, "PAU"  
<protocollo.urbanistica@pec.comune.roma.it>  
Cc "Direttivo" <direttivo@comitatosevacandida.it>  
Data martedì 10 aprile 2018 - 18:15

**Riscontro da Direzione Tecnica Municipio XIV – Prot. CT N° 35107 del 29 Marzo 2018, ad argomento “Pericolosità di via Selva Candida”.**

---

A Gabinetto del Sindaco di Roma Virginia Raggi

Claudio D’Andrea – Servizio Manutenzione Territorio-  
Ambiente Municipio XIV

e p.c. Antonio Ferdinando Di Lorenzo – Direttore Tecnico  
Municipio XIV

Alfredo Campagna – Presidente Municipio XIV

Michele Menna – Assessore LL.PP. Municipio XIV

Valeria Pulieri – Assessore Politiche Ambientali e Politiche  
della Mobilità Municipio XIV

Polizia Locale Roma Capitale U.O. Gruppo XIV

Rosalba Matassa – Direttore - Dipartimento Tutela  
Ambientale

Luca Montuori – Assessore LL.PP. Comune di Roma

Cinzia Esposito – Direttore - Dipartimento P.A.U.

Roma, 10 Aprile 2018

**Oggetto:** Riscontro da Direzione Tecnica Municipio XIV – Prot. CT N° 35107 del 29  
Marzo 2018, ad argomento “Pericolosità di via Selva Candida”.

Prendiamo atto della risposta della Direzione Tecnica che, considerando lo stato di fatto e limitandosi ad osservare “in punta di regolamento”, ci dice che nulla può essere fatto. *Ma dobbiamo pur ricordare che le regole devono assicurare la sicurezza delle persone ed è sbagliato pensare che la sicurezza non possa essere assicurata a causa delle regole.*

La risposta Prot. CT N° 35107 è molto importante perché constata esplicitamente che la via Selva Candida è strada molto pericolosa. Lo è in particolare modo per pedoni, amanti del jogging e ciclisti. Pedoni, sportivi e ciclisti ci sono, di tutte le età. Anziani con il carrello della spesa e giovani mamme con carrozzina. Perché la zona è densamente abitata e le persone **devono** muoversi nell’ambiente per tutte le loro incombenze. E se sono obbligate ad utilizzare il **trasporto pubblico**, si recano alle fermate previste, nelle condizioni in cui esse si trovano.

*Perciò, laddove il “tecnico” non può avventurarsi, la “politica” può e deve trovare le soluzioni.*

A ben vedere, le soluzioni ci sono.

### **Soluzione radicale.**

Ci ricollegiamo alle recenti Assemblee Partecipative relative al << Piano di Recupero Urbano di iniziativa privata "Selva Candida">>.

Si è dimostrato, e tutti i cittadini presenti ne sono usciti consapevoli, che la realizzazione di questo progetto è l'unica possibilità per il miglioramento sostanziale della vivibilità e della sicurezza di un lungo tratto di via Selva Candida. Infatti, oltre al nuovo collegamento detto Bretella Cremolino – Casal del Marmo (a cui dovrebbe aggiungersi il congiungimento Casorezzo – Esperia Sperani) il suddetto Piano di Recupero prevede il raddoppio della via Selva Candida da via Cremolino fino alle opere viarie dell'erigendo Centro Commerciale.

Il raddoppio sarà il vero toccasana per la zona, con istituzione di sensi unici, realizzazione di marciapiedi, fermate bus ed attraversamenti pedonali: tutto a norma.

Anche la Sindaca Raggi, riferendosi alla conclusione del suddetto Processo Partecipativo, ha confermato il Piano di Recupero Urbano Selva Candida. Ora i cittadini hanno bisogno che il Municipio XIV tenga desta l'attenzione di tutte le Istituzioni coinvolte e solleciti la conclusione delle procedure burocratiche affinché i lavori del Piano di Recupero abbiano concreto inizio.

Siamo tutti consapevoli che dall'inizio dei lavori ci sarà da attendere qualche anno per la loro conclusione e per godere dei benefici attesi. Ma avremo, almeno, una concreta speranza.

Nel frattempo, in questa attesa, cosa possono fare le Istituzioni per migliorare il livello di sicurezza di via Selva Candida?

### **Soluzioni intermedie.**

1. Prima di tutto attendiamo gli **esiti di quanto preannunciato dalla Direzione Tecnica** del Municipio XIV:
  - a. Esiti del sopralluogo relativo alla segnaletica orizzontale e verticale
  - b. Intervento del Dipartimento Tutela Ambiente per la cura delle alberature
  - c. Intervento per l'eliminazione dei detriti a bordo strada
  - d. Intervento del Dipartimento Tutela Ambiente e di AMA relativamente alla vegetazione spontanea ai lati della strada.
2. **Fermate Bus.** Tre fermate più sicure sono realizzabili. Si tratta delle fermate temporanee denominate "Basaluzzo" e la fermata denominata "Rosso E" (numero 75607 – direzione Giureconsulti):
  - a. Fermata temporanea Basaluzzo lato Hotel Selva Candida. Il proprietario dell'hotel si disse, in più occasioni, disponibile a cedere un tratto del proprio confine d'angolo (quello fronte Negozio CRAI) per realizzare una fermata più sicura. Probabilmente non rispetterebbe tutte le misure di norma, ma meglio di niente.
  - b. Fermata temporanea Basaluzzo fronte Hotel Selva Candida. Area di notevole spazio, che fu giudicata adatta in occasione di precedenti sopralluoghi.
  - c. Fermata Rosso E. Il bordo strada è una striscia di verde pubblico di proprietà del Comune di Roma. Volendo, una banchina a norma può essere realizzata. Va ricordato che quest'opera è inserita nel più ampio progetto di realizzazione di una piazza (per il quale ci sono già i fondi disponibili, a cura dell'ACRU Nuova Periferia) la cui approvazione aspetta

solo l'ok definitivo del Consiglio del Municipio XIV, come richiesto dal Dipartimento P.A.U.

3. **Manto stradale.** Lo stato del manto stradale è fortemente degradato. Vetture e motocicli sono costretti a pericolose gincane per evitare le buche. Riteniamo non sia possibile attendere la fine degli interventi previsti dal succitato Piano di Recupero Urbano e ricordiamo che la via Selva Candida è percorsa non solo dal traffico veicolare privato, ma anche dai bus del servizio pubblico, dagli scuolabus, dai veicoli AMA (grandi e piccoli) e da grandi TIR, spesso con rimorchio. Questo ininterrotto passaggio di ruote macina l'asfalto ed approfondisce le buche, rendendo inutili le toppe.
4. **Velocità.** Il limite di 50 km/h è raramente rispettato. Si chiede se sia possibile porre il limite di 30 km/h almeno nel tratto compreso fra i civici 302 e 352, già segnalato in precedenza.

Il Comitato Selva Candida ringrazia per l'attenzione, attende gli aggiornamenti ed invia distinti saluti.

Luigi Cattivelli  
Presidente  
Comitato Selva Candida